

20 01 2006



ULTIM'ORA



Comunicato congiunto OO. SS. Forze di polizia e Rappresentanze

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
P
E
R
C
R
E
S
C
E
R
E

All'indomani della presa di posizione della maggioranza assoluta delle OO.SS. e delle Rappresentanze che hanno chiesto una verifica "politica" sulle scelte del Governo in tema di sicurezza, è stato diramato l'allegato comunicato stampa che ha raccolto l'adesione della quasi totalità delle OO.SS. delle Forze di polizia e delle Rappresentanze militari.

Un merito va riconosciuto a questo Governo.

È riuscito a far convergere valutazioni e strategie diversificate all'interno del Comparto Sicurezza, riuscendo a scontentare tutti.

Anche quanti, in nome di una politica e strategia sindacale "realistica", avevano condiviso scelte che, di volta in volta, hanno penalizzato singoli pezzi del Comparto, con un comune denominatore: il danno maggiore, sempre e comunque a carico della Polizia Penitenziaria.

Anche chi, vantando affidabilità riconosciutagli dal Ministro della Giustizia, ha vantato "garanzie" accordategli, giustificando l'assenza di prese di posizione e manifestazioni, ed oggi lancia "alte grida", scoprendosi tutore della Polizia penitenziaria ed attribuendosi l'inesistente ruolo di "capofila" della protesta.

L'odierna convergenza che da l'occasione per rimettere al centro dell'attenzione le questioni del Comparto sicurezza con una compattezza delle diverse componenti mai registrata negli ultimi anni, non deve assolutamente, però, mettere in secondo piano le recriminazioni da noi formulate in passato riguardo:

- contratti inadeguati, sottoscritti forzatamente per non essere poi penalizzati in sede di definizione dagli accordi decentrati;
- sistema parametrico che ha visto penalizzati in maniera inaccettabile i ruoli degli agenti e degli assistenti;
- riordino delle carriere che dimostra tutta la scarsa attenzione di questo Governo agli aspetti ordinali ed organizzativi degli operatori della sicurezza e, per quanto ci riguarda, del Corpo di polizia penitenziaria.

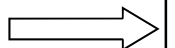
Su queste ragioni il Coordinamento UILPA - Penitenziari continuerà a pretendere attenzione ed a battersi perché ci siano finalmente:

- contratti "veri", con la cancellazione delle norme che in questa finanziaria hanno demolito gli accordi contrattuali;
- il pieno riconoscimento del ruolo delle OO.SS. delle Forze di polizia, con un diverso ruolo delle Rappresentanze;
- un modello contrattuale che consenta di rispondere pienamente alle esigenze specifiche di ogni componente del Comparto;
- l'identificazione certa della consistenza di chi sottoscrive o rifiuta gli accordi contrattuali.

Analogamente ci batteremo perché qualsiasi riordino risponda ad esigenze di funzionalità ed efficienza consentendo un percorso di carriera che non blocchi il personale all'interno dei ruoli e non penalizzi le figure apicali dei diversi ruoli.

Fraterni saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**



COMUNICATO

I sindacati di Polizia di Stato, Polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato, i delegati dei Co.Ce.R. dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare incaricati di trattare la materia, i Co.Ce.R. dell'Esercito italiano e della Marina militare contestano duramente l'azione del Governo nei confronti degli operatori del Comparto sicurezza e difesa.

In segno di protesta, la seduta di ieri presso il Dipartimento della Funzione Pubblica sulle code contrattuali è stata sospesa ed è stato richiesto un chiarimento urgente con i rappresentanti dell'Esecutivo.

Lungi dal mantenere le mirabolanti promesse fatte in campagna elettorale, questa compagine governativa non è stato in grado di reperire neanche quanto necessario per il prossimo contratto; taglia inoltre su aspetti vitali per lo svolgimento stesso dei compiti di Istituto quali le missioni e alcune forme di assistenza ai feriti per causa di servizio.

La cosa peggiore ed insopportabile è che, grazie a questi "risparmi" sulla pelle di poliziotti, carabinieri, finanziari, penitenziari, forestali e soldati, sono stati stanziati fondi aggiuntivi a favore delle singole Amministrazioni interessate alla gestione della sicurezza.

Un precedente gravissimo nella storia della contrattazione che non può essere accettato: si taglia sulla retribuzione, si investe sull'apparato burocratico!

Mentre tutti i maggiori sindacati hanno già indetto la mobilitazione generale, da domani in tutta Italia saranno attuate clamorose forme di protesta e di dissenso contro l'operato di questo Governo, giudicato come uno dei peggiori in assoluto nella politica dei diritti di chi opera nel settore sicurezza.

Siulp;

Siap-Anfp;

Silp-Cgil;

Fsp (Lisipo-Sodipo-Rinnovamento Sindacale);

Coisp;

Uilps;

Sappe; Cisl-Fp Penitenziari e Forestali; Fp-Cgil Comparto sicurezza; Uil PA Penitenziari;

Cocer Arma carabinieri (responsabili settore Rumore-Curcu);

Cocer Aeronautica militare (responsabili settore Gargano-Amato-Leone-Rullo);

Cocer Esercito italiano e Marina militare.